

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 MAGGIO 1877

che ci ha dato tante e diverse invidiabili razze; principio che ci fu preso ad imprestito e celebrato come proprio dagli stranieri, ed avremo ancora la gloria di essere fra i primi sapienti coltivatori di cavalli.

Quanto all'onorevole ministro di agricoltura e commercio il quale, pur comprendendo che qualche cosa c'è da fare nell'ippicoltura, mi pare siasi, non dirò spaventato, non addicendosi la parola al suo carattere, ma un po' allarmato per la distruzione che dovrebbe recare nei servizi attuali creando questa nuova maniera di servizi che io accennai; a lui dirò che io considero il Ministero di agricoltura e commercio come la tregua di Dio, dove tutti i partiti possono concorrere e recare vantaggio alla patria comune; e per ciò invocherei da tutti i partiti un po' di spirito rivoluzionario per aiutare il ministro di agricoltura e commercio a debellare il passato e a costituire un brillante avvenire. (*Bravo! Bene!*)

Io non posso pertanto che incoraggiare ancora l'onorevole ministro a voler tentare la prova, e lascio al suo ingegno, alla sua attività, al suo amore per la prosperità nazionale, di trovare il modo con cui raggiungere l'importante scopo.

Io gli ricordo soltanto, e qui esprimo la mia credenza, che i venticinque milioni spesi dal 1860 a questi giorni negli stalloni governativi per riuscire ad una babele empirica cavallina, con danno delle nostre razze preziose, se allora avesse prevalso l'idea a sostegno della quale per la seconda o la terza volta io prendo la parola, certamente quelle ragguardevoli somme avrebbero prodotto ben altri vantaggi, ed invocando la parola e l'autorità dell'onorevole mio amico Giuseppe Mussi, pregherò con lui l'onorevole ministro di promuovere la desiderata rivoluzione nel campo pacifico del suo Ministero di agricoltura, dell'industria e del commercio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro per i lavori pubblici.

#### PRESENTAZIONE DI DUE PROGETTI DI LEGGE.

**ZANARDELLI, ministro per i lavori pubblici.** Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge per l'approvazione della convenzione stipulata il 1° maggio da me e dal mio collega il ministro delle finanze colla società delle strade ferrate sarde, con cui è mantenuto alla predetta società, sotto nuove condizioni, la concessione della costruzione dell'esercizio delle ferrovie medesime (*V. Stampato, n° 114*); ed in pari tempo un disegno di legge per l'approvazione della convenzione stipulata ieri dal

ministro delle finanze e da me col signor Alberto Beaucaamp per la concessione e la costruzione di una strada ferrata da Milano ad Erba. (*V. Stampato, n° 115.*)

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi due disegni di legge, che saranno stampati e distribuiti.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Merzario.

**MERZARIO.** Prego la Camera di volere accordare l'urgenza al disegno di legge per una ferrovia da Milano ad Erba. È questo un progetto la cui esecuzione nulla costa allo Stato.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Merzario domanda che sia dichiarato d'urgenza il progetto di legge per l'approvazione della convenzione relativa alla costruzione della ferrovia da Milano ad Erba.

Se non ci sono opposizioni l'urgenza s'intende accordata.

(È accordata.)

**VOLLARO.** Domando l'urgenza anche per l'altro progetto di legge che riguarda l'esecuzione delle strade ferrate sarde. Interessa a questa parte d'Italia che sia prontamente provveduto.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Vollaro domanda pure che sia dichiarato d'urgenza il progetto di legge per l'approvazione della convenzione relativa alle ferrovie sarde.

Se non vi sono opposizioni l'urgenza si intende accordata anche a questo progetto di legge.

(È accordata.)

#### SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO.

**PRESIDENTE.** Onorevole Torrigiani, ha facoltà di parlare.

**TORRIGIANI.** Io dico qualche parola solamente in nome dei miei onorevoli colleghi componenti la Commissione del bilancio. Non dobbiamo parlare delle strade ferrate, ma torniamo a discutere delle razze equine, intorno alle quali si è già tanto parlato in altri tempi alla Camera.

L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha senza dubbio accettate le osservazioni fatte dalla Commissione del bilancio. Io tengo per fermo che egli si metterà d'accordo con l'onorevole ministro della guerra per porre in esecuzione tutti gli studi che la Commissione del bilancio ha creduto di fare su questo importantissimo argomento. Dopo ciò, io credo che tanto l'onorevole Bertani, quanto l'onorevole Griffini vorranno ritirare i loro ordini del giorno, e saranno persuasi senza dubbio che l'ono-